

LECTIO SULLA PRIMA DOMENICA DI AVVENTO ANNO B

VEGLIARE E ACCOGLIERE OGNI MOMENTO DELLA GIORNATA IL SIGNORE CHE VIENE NEI FRATELLI.

NON ASPETTARE, MA ATTENDERE OPEROSI L'ULTIMA VENUTA.

Il brano odierno di Marco conclude il capitolo 13 dedicato al discorso apocalittico del giudizio universale e finale dell'umanità intera. Giudizio di liberazione per i giusti e di rovina e punizione per i peccatori. In questo brano si fondono due diverse parabole presenti negli altri sinottici: quella del padrone che deve fare un lungo viaggio e quindi deve affidare i suoi beni a servi fedeli perché li facciano fruttare e quella del padrone che deve andare ad una festa di nozze e che quindi tende a tardare per fare ritorno a casa. Quest'ultimo vuole trovare il portiere e il maggiordomo svegli e pronti ad accoglierlo. Vengono qui associate due forme di attenta vigilanza: quella che accoglie prontamente e quotidianamente Cristo che sta alla porta e bussa nella persona dei nostri fratelli e quella che mette a frutto i doni del tempo di vita, dei talenti e dei carismi spirituali ricevuti, in preparazione operosa della venuta ultima di Cristo, Salvatore e Giudice.

Il Vangelo oggi racconta di una notte, stende l'elenco faticoso delle sue tappe: «non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo, o al mattino» (Mc 13,35). Una cosa è certa: che arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: "Ritorna per amore dei tuoi servi... se tu squarciassi i cieli e discendessi!".

Non è l'essere umano che dà la scalata al cielo, è il Signore delle Alleanze che discende, in cammino su tutte le strade, pellegrino senza casa, che cerca casa, e la cerca proprio in me. Isaia capovolge la nostra idea di conversione, che è il girarsi della creatura verso il Creatore. Ha la sfrontatezza di invocare la conversione di Dio; gli chiede di girarsi verso di noi, ritornare, squarciare i cieli, scendere e andare incontro alle sue creature. Profezia del nome nuovo di Dio. Finisce la ricerca di Dio e inizia il tempo dell'accoglienza: ecco, io sto alla porta e busso...«Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese» (S. Weil).

Anche un essere umano va sempre atteso. Ci sembra poca cosa, perché noi vogliamo essere attivi, fare, costruire, determinare le cose e gli eventi. Invece Dio non si merita, si accoglie; non si conquista, si attende. Gesù nel Vangelo di questa domenica non si stanca di ripetere il ritornello

di due atteggiamenti, nostro equipaggiamento spirituale per il percorso dell'attesa: state attenti e vegliate (Mc 13,33.35.37). L'attenzione ha la stessa radice di attesa: è un tendere a... Tutti abbiamo conosciuto giorni in cui la vita non tendeva a niente; sappiamo tutti cos'è una vita distratta, fare una cosa ed avere la testa da un'altra parte; incontrare una persona e non ricordare il colore dei suoi occhi; camminare sulla terra e calpestare tesori di bellezza. Distratti. L'amore è attenzione. L'attenzione è già una forma di preghiera, ed è la grammatica elementare che salva la mia vita interiore. Il secondo atteggiamento: vegliate. **Non permettete a nessuno di addormentarvi o di comprarvi.** Vegliate sui primi passi della pace, della luce dell'alba che si posa sul muro della notte, o in fondo al tunnel di questa pandemia. Vegliate e custodite tutti i germogli, tutto ciò che nasce porta una carezza e una parola di Dio.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

+ I pericoli e il rallentamento imposto dall'attuale pandemia ci hanno forse reso più consapevoli del nostro stile di vita consumista, accelerato, superficiale e irresponsabile. Ci lasciamo ipnotizzare e assopire spiritualmente dallo stile di vita dominante oppure, con la preghiera, restiamo padroni vigili di noi stessi e liberi nelle nostre scelte di vita?

+ Quale compito mi affida il Signore per la buona gestione della sua casa (famiglia, comunità cristiana, vita civile)?

+ Con quali sentimenti nei confronti del Signore sto affrontando questa notte della pandemia, con passiva rassegnazione o con operosa attesa di un nuovo e più fecondo incontro con il Signore ?